

**REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007/2013**

**ASSE 4 METODO LEADER
REG. 1698/2005
MIS. 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"**

GAL FAR MAREMMA SC A RL

**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA
FORMAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE LOCALE DELL'AREA DI
RIFERIMENTO DEL GAL FAR MAREMMA
PER IL TEMATISMO :**

PERCORSI DEI PRODOTTI ENOGRASTRONOMICI LOCALI DI QUALITA'



Normativa ed atti di riferimento:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici Comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul FESR, FES e Fondo di coesione che abroga il Reg. (CE) 1260/1999
- Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Reg. (CE) n. 74/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 73/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).
- PSR della Regione Toscana 2007/13, approvato con decisione CE n. C 4664/07 e DAR approvato con DGR n. 229 del 27/3/2012 e s.m.i.
- D.G.R. n. 963 del 21/11/2009, n. 464 del 31/03/2010, n. 213 del 04/04/2011 e n. 171 del 05/03/2012 recanti gli indirizzi ai Gruppi di Azione locale per la redazione dei bandi e altro;
- Strategia di Sviluppo Locale del Gal FAR Maremma scarl approvata con DGR n. 1238/2009 e n. 400/2010 e s.m.i.
- D.G.R. n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421
- D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2007 s.m.i.
- DGR 4955 del 22 ottobre 2012 di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale di cui alla misura 421 del PSR 2007-2013;
- Guida per l'attuazione della misura "Cooperazione" nell'ambito dell'asse Leader nell'ambito dei PSR 2007/2013 – RD 12/10/2006- REV. 3 della Commissione Europea e nelle disposizioni di attuazione in vigore per la misura 41 del PSR della Regione Toscana.

1. PREMESSA

La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito PSR), modificato con Decisione C(2009) n. 9623 e integrato da ultimo nella sua versione 8 accolta formalmente con la nota Ares (2012) 147334 del 9.2.2012 della Commissione Europea.

Il PSR si articola in quattro assi prioritari:

- Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";
- Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";
- Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale";
- Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader".

Con il presente avviso viene attivata la seguente misura dell'Asse 4:

Misura 421 "Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale".

La Misura 421 si pone come obiettivo la valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale, nonché la diffusione di buone prassi attraverso il sostegno ad azioni congiunte di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale di valenza strategica, che possano raggiungere la massa critica necessaria a massimizzarne l'impatto.

Scopo del presente avviso è la raccolta di manifestazione di interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati interessati a partecipare all'attuazione del progetto di cooperazione, precisandone gli interventi realizzabili, le finalità, i tempi di realizzazione, e le condizioni per l'eventuale ammissione a contributo.

Si dà luogo alla presente raccolta di manifestazioni di interesse in merito a proposte di idee progettuali riferibili al tematismo "**Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità**" individuato con la DGR 802/2012 e DGR n. 4955/2012.

Le idee progetto dovranno attenersi alla disciplina prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato con decisione CE n. C 4664/07, dal Documento Attuativo Regionale- DGR 229/2012 e smi, dalla DGR n. 802 del 10/09/2012 di approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura 421, dal bando della Regione Toscana per la selezione dei progetti di cooperazione approvato con DGR 4955 del 22/10/2012, dalla Strategia integrata di Sviluppo Locale (SISL) del GAL FAR Maremma approvata con DGR 1238/2009 e smi, dalle linee e tematiche progettuali.

2. DEFINIZIONI

Cooperazione interterritoriale	secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. CE n. 1698/2005, si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro.
Cooperazione transnazionale	secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. CE n. 1698/2005, si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri e con territori di Paesi terzi.
Fase di supporto tecnico preparatorio	periodo nel quale vengono espletate tutte le attività di supporto tecnico preliminare necessarie all'impostazione e all'avvio della cooperazione. Termina al momento della presentazione della proposta progettuale da parte del GAL in risposta all'avviso emesso dall'Autorità di gestione.
Progetto di cooperazione	Il progetto di cooperazione si articola su tre livelli: è la trasposizione in termini operativi degli esiti della consultazione dei territori e comprende tutti gli interventi che verranno attivati per la sua completa attuazione da parte dei soggetti partecipanti che operano in Toscana ed eventualmente negli altri territori interessati. Il progetto deve contenere una sezione specifica relativa agli interventi realizzati a carico dei soggetti operanti nei territori rurali della Regione, suddivisi per territorio di competenza di ogni GAL e tutti formalizzati nell'accordo di cooperazione.
Progetto locale di cooperazione	è la componente del progetto di cooperazione di pertinenza del territorio del GAL ed è pertanto costituito dall'insieme degli interventi promossi da ciascun GAL nell'ambito del progetto di cooperazione. Come stabilito nelle presenti norme, il progetto locale di cooperazione deve vertere sui temi di interesse strategico regionale. Deve essere sottoposto alla selezione e all'approvazione dell'Autorità di gestione.
Progetto di cooperazione di dettaglio	è costituito dalla singola operazione ¹ per la quale ogni singolo partner effettivo partecipante al progetto locale di cooperazione può presentare specifica domanda di aiuto relativa alla parte di progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto locale di cooperazione. Il singolo progetto di dettaglio, riconducibile al progetto di cooperazione presentato, deve essere direttamente riferibile ad una sola delle misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.
Accordo di cooperazione	Documento, in forma giuridica riconosciuta dai Paesi partecipanti al progetto di cooperazione, alla base di un progetto di cooperazione e sottoscritto da tutti i partner. Precisa tutte le componenti del bilancio complessivo previsto per il progetto, illustra il contenuto della cooperazione prevista dal progetto e i contributi finanziari e tecnici di ciascun partner, vincolando gli aderenti alla realizzazione di quanto previsto. L'accordo definisce chiaramente gli obiettivi del progetto di cooperazione, le iniziative da realizzare per raggiungerli, il ruolo di ciascun partner nell'esecuzione del progetto, in particolare per quanto concerne le responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e monitoraggio, nonché la partecipazione finanziaria di ogni partner. Può contenere clausole che permettano l'inclusione di nuovi partner e/o il trasferimento di specifiche attività da un soggetto del partenariato a un altro, ferme restando finalità,

¹ Secondo quanto previsto dal DAR "L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso".

fattibilità e validità del progetto.

**Partecipante diretto
(Partner effettivo)**

soggetto che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di cooperazione e beneficia perciò dei contributi del PSR. Possiede i requisiti di ammissibilità previsti dalla misura/sottomisura/azione afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana per la quale presenta specifica domanda di aiuto.

**Partecipante indiretto
(Partner associato)**

soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del progetto di cooperazione e che usufruisce dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nel suo ambito. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole misure/sottomisure/azioni del PSR. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'accordo di cooperazione. Possono partecipare a più progetti di cooperazione.

Beneficiario

I beneficiari del progetto di cooperazione sono riconducibili a due tipologie:

- 1- GAL per le attività di supporto tecnico preparatorio, capofila, coordinamento e gestione del progetto
- 2- soggetto titolare del progetto di cooperazione di dettaglio.

Attività essenziale

intervento o serie di interventi che devono obbligatoriamente essere realizzati per il raggiungimento degli obiettivi progettuali

Attività accessoria

intervento o serie di interventi la cui mancata realizzazione non pregiudica la buona riuscita del progetto. Le spese per interventi accessori non possono superare il 20% del totale della spesa pubblica ammessa del progetto locale di cooperazione. Tale incidenza massima deve essere rispettata anche in fase di accertamento finale delle spese.

3. SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE

Il presente avviso per la manifestazione di interesse si rivolge ai soggetti ammissibili di cui al PSR 2007/2013 ed al DAR (DGR 423/2012 e smi) ed alla documentazione collegata, di cui alle seguenti misure:

- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare, ed in quello forestale";
- Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare";
- 312a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese- sviluppo delle attività artigianali";
- 312b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese- sviluppo delle attività commerciali";
- 313 aA "Incentivazione di attività turistiche – Creazione di infrastrutture su piccola scala";
- 313aB "Incentivazione di attività turistiche – Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici";
- 313b "Incentivazione di attività turistiche – Sviluppo delle attività turistiche -;
- 321b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Servizi commerciali in aree rurali";
- 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";
- 323b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale";

4. TEMA DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

Si ricorda che le disposizioni regionali per l'attivazione della misura 421 "Cooperazione", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012, prevedono che: *'In linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate le une dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura, le altre dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015, si individua il seguente tema di interesse strategico regionale:*

"Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità";

Su tale tema dovranno vertere i progetti di cooperazione di cui al presente avviso, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali".

5. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria massima di contributo per progetto locale di cooperazione di competenza del GAL è pari a 350.000,00.

In accordo con le procedure regionali dovrà essere previsto il necessario finanziamento della fase di supporto tecnico preparatorio e del coordinamento.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti ammissibili devono far pervenire (non farà fede il timbro postale) la propria manifestazione di interesse via posta elettronica certificata (PEC), via fax, tramite consegna a mano, tramite servizi postali, ed ogni altro mezzo che preveda una attestazione di ricezione, **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Non verranno prese in considerazione le proposte pervenute oltre il termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione scadrà il primo giorno lavorativo successivo.

7. CONDIZIONI

Ogni soggetto non può presentare più di una manifestazione di interesse per ogni tematismo.

Si ricorda che si tratta di una manifestazione di interesse che dovrà essere inserita in un contesto locale complessivo denominato "Progetto di Cooperazione Locale" ed in un contesto regionale denominato "Progetto di Cooperazione" per il quale sarà individuato un capofila specifico, nonché in un contesto interterritoriale e transnazionale.

Le manifestazioni di interesse saranno quindi oggetto di una fase di adattamento, se necessario, sia nei contenuti che nel piano finanziario ai fini del suo perfezionamento per l'approvazione regionale.

8. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO DI COOPERAZIONE

Premesso che i progetti di cooperazione devono consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali e devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; a tal fine, le manifestazioni di interesse ed i progetti di cooperazione locale non dovranno limitarsi solamente allo scambio di esperienze, di know-how e risorse umane, ma dovranno garantire la realizzazione di un'azione congiunta concreta e sostenibile. La manifestazione di interesse dovrà essere formulata secondo lo schema di formulario fornito dal GAL e disponibile al seguente indirizzo web (www.farmaremma.it) nell'apposita sezione.

9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO DI COOPERAZIONE

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno sottoposte alle seguenti verifiche:

9.1. Ricevibilità

Non saranno ritenute ricevibili le manifestazioni:

- presentate oltre i termini stabiliti;
- non compilate secondo le modalità previste nel presente avviso e secondo la modulistica di cui al punto n. 8.
- non presentate secondo le modalità di cui al punto n. 6 ;

9.2 Ammissibilità

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali verterà sui seguenti controlli:

- rispetto delle condizioni fissate nel presente avviso;
- rispetto degli indirizzi approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012;
- rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

Sono ammissibili al sostegno della Misura 421 esclusivamente gli interventi afferenti le misure/sottomisure/azioni inserite nell'Asse 4 'Approccio LEADER' del PSR Toscana 2007/13.

Il GAL Far Maremma, in fase di verifica di ammissibilità, si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali a completamento del progetto, specificando il termine per l'inoltro di quanto richiesto.

9.3 Valutazione

Al termine delle verifiche sopra elencate, effettuate mediante un'apposita Commissione, il Gal provvederà alla formazione di un elenco provvisorio.

La valutazione delle manifestazioni di interesse verrà effettuata tenendo presenti i criteri di selezioni di cui alla DGR 802 del 10.09.2012 mediante i quali la Regione Toscana valuterà, successivamente, i progetti di cooperazione regionali per ogni GAL.

Si riportano per opportuna conoscenza i criteri suddetti:

I. Coerenza con le linee strategiche del PSR e con la strategia locale del Gal

Critério	Indicatore	Punteggio
Il progetto locale di cooperazione contribuisce al raggiungimento delle priorità strategiche della strategia integrata di sviluppo locale (SISL) di riferimento	A. La proposta progettuale contiene operazioni che vertono su un numero di misure/sottomisure/azioni ritenute prioritarie dalla SISL di riferimento	<p>= 3 Punti 3</p> <p>≥ 4 e ≤ 6 Punti 5</p> <p>≥ 7 Punti 7</p>
	B. La proposta progettuale contiene un importo della spesa ammissibile destinato ad interventi vertenti su misure/sottomisure/azioni ritenute prioritarie dalla SISL di riferimento	<p>> 10% e < 30% Punti 3</p> <p>≥ 30% e < 50% Punti 5</p> <p>≥ 50% Punti 7</p>

II. Dimensione critica del progetto

Criterio	Indicatore	Punteggio
Il progetto locale di cooperazione prevede la realizzazione di una quantità di progetti di dettaglio fra loro coordinati e complementari tali da garantire un reale positivo impatto sui territori interessati	A. Numero complessivo di progetti di dettaglio previsti nel progetto locale di cooperazione che vertono sulla stessa misura	= 5 Punti 3 ≥ 6 e ≤ 8 Punti 5 ≥ 9 Punti 7
	B. Numero di progetti di dettaglio previsti nel progetto locale di cooperazione che concorrono al completamento di una stessa filiera di prodotti e/o servizi	= 5 Punti 3 ≥ 6 e ≤ 8 Punti 5 ≥ 9 Punti 7

III. Concretezza dell'intervento

Criterio	Indicatore	Punteggio
a) Il progetto locale di cooperazione contiene prevalentemente operazioni concrete	Percentuale di spese relative all'attività di scambio di esperienze sul totale delle spese ammissibili	$< 10\%$ Punti 7 $\geq 10\%$ e $< 15\%$ Punti 5 $\geq 15\%$ Punti 3

Criterio	Indicatore	Punteggio
b) Il progetto locale di cooperazione prevede una quota di compartecipazione finanziaria per la sua realizzazione	Percentuale di compartecipazione finanziaria sul costo totale del progetto	$> 0\%$ e $< 10\%$ Punti 3 $\geq 10\%$ e $< 50\%$ Punti 5 $\geq 50\%$ Punti 7

IV. Grado di definizione del progetto

Critero	Indicatore	Punteggio						
Il progetto locale di cooperazione, per quanto attiene ai partner pubblici, contiene operazioni con un alto grado di definizione in termini di cantierabilità degli investimenti previsti nei singoli progetti di dettaglio	A. La proposta progettuale contiene, sul totale dell'importo delle operazioni corrispondenti a infrastrutture materiali di realizzazione pubblica, una percentuale al livello di progettazione preliminare come disciplinato dall'art. 93 comma 3, del D.Lgs. n. 163/2007 e approvate dall'organo competente dell'Amministrazione	<table> <tr> <td>< 10%</td> <td>Punti 3</td> </tr> <tr> <td>≥ 10% e < 50%</td> <td>Punti 5</td> </tr> <tr> <td>≥ 50%</td> <td>Punti 7</td> </tr> </table>	< 10%	Punti 3	≥ 10% e < 50%	Punti 5	≥ 50%	Punti 7
	< 10%	Punti 3						
≥ 10% e < 50%	Punti 5							
≥ 50%	Punti 7							
B. La proposta progettuale contiene, sul totale dell'importo delle operazioni corrispondenti a infrastrutture materiali di realizzazione pubblica, una percentuale per cui è già previsto nel bilancio il necessario stanziamento	<table> <tr> <td>< 10%</td> <td>Punti 3</td> </tr> <tr> <td>≥ 10% e < 50%</td> <td>Punti 5</td> </tr> <tr> <td>≥ 50%</td> <td>Punti 7</td> </tr> </table>	< 10%	Punti 3	≥ 10% e < 50%	Punti 5	≥ 50%	Punti 7	
< 10%	Punti 3							
≥ 10% e < 50%	Punti 5							
≥ 50%	Punti 7							

V. Numero di GAL regionali ed extra-regionali partecipanti al progetto

Critero	Indicatore	Punteggio		
a) Il progetto di cooperazione mira ad affrontare temi chiave comuni a livello regionale	Numero di progetti locali di cooperazione presentati da GAL toscani nell'ambito dello stesso progetto di cooperazione	<table> <tr> <td>≥ 3</td> <td>Punti 11</td> </tr> </table>	≥ 3	Punti 11
≥ 3	Punti 11			
b) Il progetto di cooperazione mira ad affrontare temi chiave comuni a livello extra-regionale	Numero di progetti locali di cooperazione extra-regionali aderenti al progetto di cooperazione	> 5 di regioni italiane extra Toscana	Punti 3	
		> 5 di regioni extra Italia	Punti 3	

I punteggi di cui al criterio b) sono tra loro cumulabili

VI. Presenza di un convincente accordo di cooperazione pronto per essere stipulato

Critero	Indicatore	Punteggio						
Il progetto di cooperazione risulta strutturato nei dettagli e pronto per l'attivazione in virtù dell'esistenza di un apposito accordo di cooperazione pronto per la stipula	Dichiarazioni ufficiali o Atti approvati dai singoli partner comprovanti l'impegno a partecipare al progetto di cooperazione e comprendenti il dettaglio delle operazioni che si vincolano a realizzare, in percentuale sul totale degli aderenti al progetto di cooperazione	<table> <tr> <td>> 0 e < 50 %</td> <td>Punti 3</td> </tr> <tr> <td>≥ 50 e < 80 %</td> <td>Punti 5</td> </tr> <tr> <td>≥ 80%</td> <td>Punti 7</td> </tr> </table>	> 0 e < 50 %	Punti 3	≥ 50 e < 80 %	Punti 5	≥ 80%	Punti 7
> 0 e < 50 %	Punti 3							
≥ 50 e < 80 %	Punti 5							
≥ 80%	Punti 7							

N.B. Si tratta di una raccolta di manifestazione di interesse e non di un bando finalizzato alla selezione di progetti, la presente raccolta non è quindi finalizzata alla formazione di una graduatoria che dà diritto a finanziamento.

L'ammissibilità e quindi la finanziabilità dei progetti verrà definita a seguito delle attività di animazione, negoziazione e adattamento effettuate da parte del GAL in funzione della procedura di selezione dei progetti di cooperazione a livello regionale.

Tutti i soggetti partecipanti selezionati dovranno sottoscrivere un apposito accordo di cooperazione, avente le caratteristiche di cui alla DGR n. 802/2012 punto 2.1.

10. ESECUZIONE DEI PROGETTI

I progetti locali di cooperazione devono seguire, in corso di esecuzione, le modalità stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012 nonché dalle procedure previste nel PSR 2007-2013, dal DAR (DGR 423/2012 e smi).

11. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO

I dati dei quali il Gal Far Maremma, la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito dell'eventuale approvazione del progetto locale di cooperazione saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dal GAL FAR Maremma, dalla Regione Toscana, per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula degli atti previsti dalle procedure e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali; il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi.
- i titolari del trattamento dei dati sono il Gal Far Maremma e la Regione Toscana.
- Il responsabile del trattamento dei dati è il Gal Far Maremma;
- Gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alla struttura del Gal Far Maremma.

12. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL Far Maremma scarl, con sede amministrativa in Via Grossetana 43/P Sticciano Scalo – 58036 Roccastrada – GR.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii e all'art 45 e ss. della L.R. 9/1995 e ss.mm.ii. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Gal Far Maremma, con le modalità di cui all'art. n.25 della citata legge.

Informazioni sulle modalità di compilazione dello schema di formulario per il presente avviso possono essere reperite sul sito www.farmaremma.it, o acquisite su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: leader@farmaremma.it.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Il Gal Far Maremma si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, in considerazione del fatto che non tutti i documenti regionali di riferimento risultano perfezionati e pubblicati sul BURT. Le eventuali integrazioni o modifiche si renderanno disponibili sul sito internet del GAL Far Maremma prima della scadenza del presente avviso